



COMUNE DI PLESIO

Provincia di Como

DECRETO N. 1/2015

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

IL SINDACO

ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 definisce ed approva il seguente schema di Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune e lo sottopone al Consiglio comunale per la sua approvazione.

DISPONE la comunicazione del presente decreto alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed ai capigruppo consiliari e la pubblicazione del piano operativo e la relazione tecnica nel sito internet comunale, sezione amministrazione trasparente.

Plesio, 27.03.2015

Il Sindaco
Dr. Conti Fabio

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione *“a consuntivo”* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *“partecipazione dell'ente locale a società di capitali”*.

Per osservare *“alla lettera”* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *“su proposta”* proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Plesio partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società “Acqua servizi idrici integrati srl” con una quota del 1,64 %;
 3. Società “Consorzio Pubblici Trasporti Spa” con una quota del 0,17%;
- Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Plesio, oltre a far parte della Comunità Montana “Valli del Lario e del Ceresio”, partecipa al Consorzio BIM del Lago di Como, Brembo e Serio, Consorzio BIM Ticino e all'Azienda Speciale Consortile “Centro Lario e Valli” per la gestione dei servizi socio assistenziali.

L'adesione alla Comunità Montana, la partecipazione al Consorzio BIM e all'Azienda Speciale, essendo “*forme associative*” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Società Acqua servizi idrici integrati Srl

La Società Acqua servizi idrici integrati Srl è una società partecipata interamente da enti locali in cui il Comune di Plesio detiene una quota pari al 1,64%.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 12 in data 27.06.2006.

Società Acqua servizi idrici integrati Srl è società strumentale degli enti territoriali proprietari.

Ha per oggetto sociale la gestione del servizio idrico integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi domestici, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La gestione del servizio idrico integrato è soggetto al rispetto delle linee di indirizzo e delle prescrizioni dell'Autorità d'Ambito. La società potrà inoltre intraprendere ogni altra operazione, servizio e attività, comunque rivolti alla collettività, nel rispetto degli indirizzi espressi dagli enti soci anche di commercializzazione, attinenti o connesse a quelle sopra specificate, ivi compreso lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici.

E' stata costituita con lo scopo di attendere alle disposizioni normative e regolamentari impartite dallo Stato, dalla regione e dell'Ato.

La Società in esame, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali nel campo del servizio idrico integrato: oggi rappresenta un patrimonio sociale ed economico con collaudate capacità e competenze tecnico-gestionali configurandosi come soggetto gestore della risorsa idrica nel suo complesso dal punto di vista tecnico, industriale ed amministrativo.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere al momento la partecipazione nella società. In ogni caso in base a quanto sopra riportato, la partecipazione alla Società in parola dovrà essere coordinata con la partecipazione alla Società di gestione d'Ambito con le procedure e le forme ritenute più opportune; sono in corso di definizione le modalità per far confluire tale Società nell'ambito di Como Acqua Srl in base alle normative di settore.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori / dirigenti: 1 tempo pieno e indeterminato

Numero di dipendenti: 3 tempo pieno e indeterminato

Durata della società: data termine 31.12.2050.

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 12.815,00	15.785,00	18.924,00

Fatturato		
2011	2012	2013
+ 2.560.470,00	3.374.456,00	3.130.896,00

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	5.855,00	6.697,00	39.817,00
C) Attivo circolante	1.335.720,00	1.932.610,00	1.549.479,00
D) Ratei e risconti	27.501,00	3.156,00	2.274,00
Totale Attivo	1.369.076,00	1.942.463,00	1.591.570,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio	71.134,00	86.919,00	105.844,00

netto			
B) Fondi per rischi ed oneri	128,00	21,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	25.373,00	42.873,00	56.032,00
D) Debiti	1.251.506,00	1.786.335,00	1.397.580,00
E) Ratei e Risconti	20.935,00	26.315,00	32.114,00
Totale passivo	1.369.076,00	1.942.463,00	1.591.570,00

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	2.560.470,00	3.374.456,00	3.130.896,00
B) Costi di produzione	2.508.651,00	3.349.480,00	3.103.349,00
Differenza	51.819,00	24.976,00	27.547,00
C) Proventi e oneri finanziari	- 18.769,00	- 7.583,00	- 4.986,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	3.535,00	34.968,00	11.535,00
Risultato prima della imposte	36.585,00	52.361,00	34.096,00
Imposte	23.770,00	36.576,00	15.172,00
Risultato d'esercizio	12.815,00	15.785,00	18.924,00

3. Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A.

Il Consorzio Pubblici Trasporti, ente pubblico economico è stato trasformato ai sensi della L. 8.6.1990 n. 142. e poi dall'1.1.2001 in Società per Azioni ai sensi del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267.

La Società Consorzio Trasporti Pubblici SpA è di proprietà del Comune di Plesio per il 0,17%.

La Società Consorzio Trasporti Pubblici SpA Srl è società multipartecipata alla quale partecipano i 115 comuni seguenti: Albavilla, Albese con Cassano, Alzate Brianza, Anzano del Parco, Appiano Gentile, Argegno, Arosio, Bellagio, Bene Lario, Bizzarone, Blessagno, Blevio, Bregnano, Brenna, Brieno, Brunate, Bulgarograsso, Cantù, Capiago Intimiano, Carate Urio, Carimate, Carlazzo, Carugo, Casasco d'Intelvi, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Castiglione d'Intelvi, Cavallasca, Cavargna, Cerano d'Intelvi, Cermenate, Cernobbio, Cirimido, Clanio con Osteno, Colonno, Corrido, Crema, Cucciago, Cusino, Dizzasco, Domaso, Dongo, Dosso del Lario, Drezzo, Erba, Faggeto Lario, Faloppio, Fenegrò, Figino Serenza, Fino Mornasco, Gera Lario, Gironico, Grandola ed Uniti, Griante, Guanzate, Inverigo, Laglio, Lambrugo, Lanzo Intelvi, Lenno, Lezzeno, Limido Comasco, Livio, Luisago, Lurago d'Erba, Lurago Marinone, Lurate Caccivio, Mariano Comense, Menaggio, Mezzegra, Moltrasio, Montano Lucino, Montorfano, Mozzate, Musso, Nesso, Novedrate, Oltrona San Mamette, Orsenigo, Ossuccio, Parè, Peglio, Pello Intelvi, Pianello Lario, Pigra, Plesio, Pognana, Ponna, Porlezza, Pusiano, Ramponio Verna, Rodero, Ronago, Sala Comacina, San Bartolomeo, San Fedele Intelvi, San Fermo della Battaglia, San Nazzaro, S. Siro, Schignano, Senna Comasco, Sorico, Stazzona, Tavernerio, Torno, Tremezzo, Uggiate Trevano, Valmorea, Val Rezzo, Valsolda, Veleso, Veniano, Vertemate con Minoprio, Villaguardia, Zelbio.

La Società ha per oggetto sociale la realizzazione e la gestione di servizi pubblici di trasporto, di qualunque specie, al fine di promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali interessate.

La Società Consorzio Trasporti Pubblici SpA, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di un servizio pubblico locale.

La Società Consorzio Trasporti Pubblici SpA partecipa per una quota del 28,56% alla SPT Holding s.p.a. che pertanto risulta una partecipata indiretta del Comune di Menaggio per una quota del 0,20%.

In data 13.3.2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato all'unanimità la definizione di un percorso finalizzato alla messa in liquidazione della Società attraverso l'attuazione di operazioni straordinarie societarie da presentare in Assemblea ai soci nel prossimo mese di aprile 2015.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori: nessuno

Numero di dipendenti: nessuno

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- 182.599 euro	- 94.706 euro	+ 7.506 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
257.954 euro	391.535 euro	435.464 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A.:

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	14.848.486	14.475.870	13.968.709
C) Attivo circolante	2.723.257	1.833.308	1.851.667
D) Ratei e risconti	12.616	12.419	10.360
Totale Attivo	17.584.359	16.321.597	15.830.736

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	11.789.800	11.695.092	11.702.600
B) Fondi per rischi ed oneri	125.720	125.720	21.794
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
D) Debiti	2.866.713	1.660.550	1.326.541

E) Ratei e Risconti	2.802.126	2.840.235	2.779.801
Totale passivo	17.584.359	16.321.597	15.830.736

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A:

Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	257.954	391.535	435.464
B) Costi di produzione	428.409	474.880	475.989
Differenza	- 170.455	- 356.345	- 40.525
C) Proventi e oneri finanziari	33.788	420	19.165
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	- 45.932	- 11.781	24.050
Risultato prima della imposte	- 182.599	- 94.706	2.690
Imposte	0,00	0,00	- 4.816
Risultato d'esercizio	- 182.599	- 94.706	7.506

IV - Conclusioni

1. Società Acqua servizi idrici integrati Srl

Il Comune di Plesio sta valutando l'opportunità di entrare a far parte della Società Como Acqua srl. Alla luce delle considerazioni riportate nella presente relazione tecnica, il Comune intende avviare un percorso con gli altri Comuni soci al fine di pervenire alla fusione o incorporazione nei modi e forme ancora allo studio della **Società Acqua servizi idrici integrati Srl** con la **Società Como Acqua Srl**, ovvero qualora non ritenuto possibile o sostenibile adottare le procedure ritenute più opportune, in quanto entrambe le società sono destinate a svolgere attività analoghe e similari relative al medesimo contesto territoriale che potrebbero essere svolte da un unico soggetto in funzione dei principi di efficienze e di economicità.

2. Consorzio Trasporto servizi pubblici Spa

Come riportato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione della Società **Consorzio Trasporti Pubblici Spa** ha deliberato all'unanimità la definizione di un percorso finalizzato alla messa in liquidazione della Società attraverso l'attuazione di operazioni straordinarie societarie da presentare in Assemblea ai soci nel prossimo mese di aprile 2015.